

*Istria 1943*

# *Joh mene*

*un grido nel buio*

*gli ultimi sei giorni di vita  
di un maestro trentino infoibato*

*di*

*Gloria Gabrielli*

Lo spettacolo realizzato dall'Associazione roveretana **2GiGa Teatro Musicato** mette in scena il dramma di un maestro trentino, **Erminio Girardelli**, nato a Valle S. Felice il 7 settembre del 1884.

Dopo aver insegnato in varie scuole del Trentino e dell'Alto-Adige, si spostò in Dalmazia e in Istria durante il periodo fascista. Sposatosi nel '38 con una croata, **Maria Grbac**, a **Lanišće**, una frazione del Comune di Pinguente, attuale Buzet, in provincia di Pola, attuale Pula, venne prelevato con forza da casa il **6 novembre 1943** e gettato pochi giorni dopo in uno delle numerose foibe locali dove finirono atrocemente centinaia di altre persone.

Di questo maestro vengono raccontati gli ultimi sei giorni di vita attraverso i dialoghi con la moglie all'ora di cena. Fu proprio a quell'ora infatti che il protagonista venne prelevato a forza da tre

uomini incappucciati e portato via per sempre, davanti agli occhi increduli del figlio.

Nonostante la tenera età (appena 4 anni e mezzo), **Zeffirino** di quei drammatici attimi serba ancora un ricordo vivido. Proprio questo ricordo è stato la molla che ha dato il via alla scrittura e alla messa in scena del testo teatrale.

### CONTESTO STORICO E POLITICO

La famiglia di Erminio Girardelli era una famiglia normale, vissuta durante il fascismo. In scena viene riassunto in maniera semplice ma diretta, il contesto politico del tempo. In quegli anni la penisola istriana era italiana. E lì, dal settembre al novembre del '43, successe il finimondo.

**L'8 settembre avvenne l'armistizio: Vittorio Emanuele III di Savoia e il Maresciallo Badoglio**, a capo di un'Italia ormai stremata dalla guerra, rinnegarono il fascismo per porre fine al massacro, mettendosi completamente nelle mani delle forze alleate anglo-americane. Ciò scatenò **l'ira di Hitler**, fino a quel momento alleato politico dell'Italia.

Questo “cambio di rotta” portò lo scompiglio in tutta la nostra penisola e la **completa anarchia** nelle terre del Litorale Adriatico: **Istria e Dalmazia**. I numerosi e **inferociti gruppi clandestini nazionalisti locali** (sia comunisti che nazisti) sfruttarono quel momento di **disorientamento globale** per dare sfogo ciascuno alla propria **ira funesta**.

Vennero ivi perpetrati errori e orrori indicibili sia a livello militare sia ai danni di migliaia di civili innocenti, in particolar modo italiani. Ciò accadde anche a Erminio Girardelli, il nostro maestro protagonista, ucciso per mano dei così detti *titini*, i gruppi partigiani armati di Liberazione Nazionale. Questi erano seguaci di **Josip Broz, detto Tito**, (molto probabilmente di origini trentine!) il famoso Maresciallo che proprio in quei mesi vide realizzato il suo sogno di costruire una **Repubblica Jugoslava Comunista e Indipendente**.

### NOTE DELL'AUTRICE

Non si consideri il testo come un atto di accusa nei confronti di uno o dell'altro dei due principali schieramenti politici contrapposti (fascismo, comunismo, destra, sinistra). Non vada nemmeno considerato un testo storico. Gli accenni storici, estrapolati da vari testi e siti internet consultati nella fase di scrittura, sono il riassunto del clima generale di quel difficile 1943.

Il fine ultimo di questo lavoro non è quello di fare un'analisi storica o politica del momento, quanto piuttosto quello di **ricordare il dramma di un uomo** onesto, intraprendente e lavoratore vissuto nel periodo forse più difficile e controverso della nostra storia locale e nazionale ma non per questo colpevole di alcunché di ignobile. Un insegnante violentemente strappato alla vita, che ha portato con sé un altro dramma: quello di un figlio rimasto orfano e di sua madre, rimasta vedova; entrambi costretti a vivere per anni in una terra divenuta ormai straniera e popolata da gente fortemente anti italiana.

Un dramma familiare dunque, come ve ne sono stati tanti nel corso della seconda guerra mondiale; esso **va però inserito in un dramma ben più grande: quello dell'immane esodo istriano e dalmata verso l'Italia** che molti, soprattutto giovani, ancora poco conoscono (non certo per causa

loro). Con questo lavoro la nostra Associazione ha voluto contribuire al **ricordo** di un pezzo di Storia caduto nell'oblio.

P.S. *Joh mene!* è la trascrizione dell'espressione dialettale che nonna Maria usava spesso, come ricorda il nipote Gabriele; significa: povera me!

## **COLONNA SONORA**

**L'armonica a bocca cromatica suonata dal vivo dal nipote del protagonista, Gabriele Girardelli**, è lo strumento che accompagna il testo, sottolineandone i momenti principali e fornendo un suggestivo apporto di rumori scenici di grande impatto emotivo.

Oltre all'armonica, parte della colonna sonora dello spettacolo è stata affidata al canto di un solista tenore, Roberto Garniga.

I brani eseguiti dal vivo sono i seguenti:

1. Oblivion di Astor Piazzolla
2. Le cygne, di Saint Saëns
3. Ave Maria di Giulio Caccini
4. Autumn leaves di Joseph Kosma
5. Meditation di Jean Messenet
6. Gabriel's oboe di E. Morricone
7. Rêverie di R. Schumann
8. Secret garden di Rolf Lovland
9. Notturmo di F. Chopin
10. Va pensiero, dal Nabucco di G. Verdi
11. Dime Rita, canto popolare friulano

## ***BIBLIOGRAFIA***

1. A SCUOLA! A SCUOLA! a cura di Quinto Antonelli, MUSEO STORICO IN TRENTO
2. , OLTRE OGNI CONFINE, collana VESTI DEL RICORDO, Renzo Maria Grosselli, Museo Storico in Trento
3. IL SOCIALISMO NELLA STORIA DEL TRENTO, di Walter Micheli
4. IL FASCISMO NELLA VENEZIA TRIDENTINA 1919 – 1924

Sergio Benvenuti, Società di studi trentini di scienze storiche

5. STORIA DELLA SCUOLA TRENTEINA DALL'UMANESIMO AL FASCISMO,  
Quinto Antonelli, collana i Larici

6. LA SCUOLA DEI POVERI  
Remo Albertini, Manfrini Editore

7. LIBERTÀ E DIRITTI IN ITALIA  
dall'Unità ai giorni nostri, Stefano Rodotà ediz. Saggine

8. L'ITALIA CHIAMÒ. RESISTENZA POLITICA E ITALIANA A TRIESTE 1943-1947  
2003 Edizione Goriziana

9. IL TRENTEINO E L'ITALIA 1861 – 2011 di Elio Fox e Luigi Sardi  
Tipografia editrice TEMI ISBN 978 88 97372 11 0

10. I VINTI NON DIMENTICANO, I CRIMINI IGNORATI DELLA NOSTRA GUERRA CIVILE di Giampaolo Pansa, Rizzoli  
anno 2010

11. LA VITTORIA SENZA PACE, le occupazioni militari italiane alla fine della grande guerra di Raoul Pupo, Laterza

12. LA ZARATINA, LA TRAGEDIA DELL'ESODO DALMATA di Silvio Testa Ed. Marsilio Specchi

12. Guida agli archivi scolastici di Rovereto di Quinto Antonelli, Sergio Longo Edizioni

14. Manoscritti di atti scolastici presso l'Archivio di Stato di Bolzano

### **Questi i link dei siti consultati**

<http://www.forumforpages.com/facebook/esodo-istriano-per-non-dimenticare/la-foiba-di-zara-fu-l-adriatico/2172987607/0>

<http://www.storiologia.it/biografie/badoglio.htm>

[http://www.anvgd.it/index.php?option=com\\_content&task=view&id=11200&Itemid=144](http://www.anvgd.it/index.php?option=com_content&task=view&id=11200&Itemid=144)

<http://www.litaliano.it/index.php/cultura/eventi-cul/1297-foibe-ed-esodo-dei-350-000-italiani-d-istria-fiume-e-dalmazia>

<http://www.secoloditalia.it/2015/02/istria-dalmazia-storia-lunga-intricata-italiana-sempre/>

<http://www.istrapedia.hr/ita/736/pola/istra-a-z/>

<http://www.istrapedia.hr/ita/597/seconda-guerra-mondiale/istra-a-z/>

[http://anpi-lissone.over-blog.com/pages/FASCISMO\\_FOIBE\\_ESODO\\_1918\\_1956\\_Le\\_tragedie\\_del\\_confine\\_orientale-240947.html](http://anpi-lissone.over-blog.com/pages/FASCISMO_FOIBE_ESODO_1918_1956_Le_tragedie_del_confine_orientale-240947.html)

[http://wikitravel.org/it/Frasario\\_croato](http://wikitravel.org/it/Frasario_croato)

Click  on facebook  
**2GiGa@teatromusicato!**